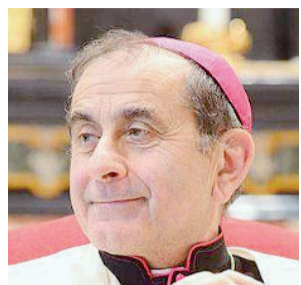


TRIBUNA AUTORITÀ

Eccellenze in campo

«Il campo e la vigna» è la rubrica con cui il Centro Sportivo Italiano intende dare voce sulle colonne di Avvenire ai vescovi italiani per fornire ai lettori e agli sportivi un valido contributo di riflessione. La traccia comune per tutti sarà la traduzione in campo sportivo delle indicazioni espresse dagli Orientamenti pastorali 2010-2020: "Educare alla vita buona del Vangelo". Sono state chiamate ad esprimersi alcune "eccellenze" della Chiesa in Italia. Il primo intervento (qui a lato) è firmato dall'arcivescovo Mario Delpini, della diocesi ambrosiana.



di Mario Delpini  
arcivescovo di Milano

## La giovinezza è un tempo per desiderare il futuro

«La Gloria di Dio riempie la terra»: questo motto, che ho scelto per la mia Diocesi ci indica che non c'è nessun luogo, nessuna attività, nessuna persona che sia estranea alla gloria di Dio. Ciò vale anche nello sport, dove la terra sta ad indicare il campo di allenamento o gara e il prezioso tempo di chi si dedica ad allenare ed educare gli altri attraverso lo Sport. In effetti chi allena i ragazzi sa bene quanto sia importante preparare bene gli allenamenti, che tuttavia agli atleti possono talvolta risultare noiosi e senza scopo, particolarmente quando alcuni esercizi si prolungano nel tempo. Ecco, proprio questa immagine ci aiuta a riflettere sull'attitudine con cui a volte la nostra opera educativa può rimanere ferma al campo di allenamento: impostare i preliminari, aumentare lo spirito di squadra, concentrarsi mentalmente sugli obiettivi da raggiungere, ecc... Tutte queste cose, certamente, rappresentano un bene, ma solo in virtù della partita e della gara che si vuole disputare e auspicabilmente vincere. L'atteggiamento cristiano di un educatore e allenatore lo ritroviamo

già nel Vangelo: Gesù infatti viene indicato da Giovanni come il "leader" da seguire per scoprire la strada della Vita (Gv 1,29). Quello di Giovanni Battista è propriamente il delicato ruolo di chi si occupa di preparare giornalmente le giovani generazioni allo sport: quante aspettative, quante ambizioni, quante difficoltà vivono i giovani, specialmente durante la crescita! È dunque importante per uno sportivo (atleta, allenatore o dirigente) chiedersi quale sia il senso di tanti sacrifici. E, come educatori quali obiettivi mostriamo ai ragazzi? Non conoscerli sarebbe come allenarsi duramente senza voler gareggiare; o come non gustare il senso del sacrificio che l'attività fisica e sportiva richiede. Si dice che molti ragazzi durante la crescita abbandonino quasi improvvisamente l'attività sportiva: quasi che da un dato momento la vita adulta si presenta ai ragazzi prepotentemente e senza apparente preavviso. Nessuno viva la giovinezza come una specie di parco giochi, dove ci si diverte e dove le decisioni definitive, le responsabilità, il senso della vita non ci sono. A volte mi è ca-

pitato di sentire da parte di alcuni genitori di ragazzi che stavano per entrare in Seminario: "è troppo giovane per decidere", come se la giovinezza fosse un parcheggio, dove si sta lì ad attendere un futuro che chissà come sarà. La giovinezza è un tempo per desiderare il futuro, per orientare la propria vita verso una direzione; la giovinezza è il tempo in cui incontrare questo Signore Gesù che invita ad entrare a casa sua: "Vieni e vedi. Sperimenta!". Mi rivolgo quindi agli educatori sportivi presenti nei nostri oratori e nei campetti: vi occupate di sport; non dovete certo fare catechismo, non dovete insegnare a cantare in Chiesa o a servire la Messa; voi dovete insegnare a stare in squadra, a giocare, a vivere una vocazione che dia senso! Vi auguro che il vostro impegno, sia capace di essere un'introduzione all'essere adulti. Ecco, mi auguro che per tutti coloro che hanno a cuore i giovani, lo sport non sia il punto di arrivo, ma un luogo e un tempo di bellezza, che si apre sempre ad uno splendore che è la Gloria di Dio che ci supera e che dà senso al nostro esistere.

È ripartita la sesta edizione della Junior Tim Cup, il torneo a 7 per Under 14 sostenuto da Lega Serie A, Tim e Centro sportivo italiano. Il 9 maggio 2018 si giocherà la finale nazionale nella capitale in occasione dell'epilogo di Tim Cup

# Il calcio negli oratori segna gol da scudetto

Al Meazza e all'Olimpico di Roma le prime amichevoli fra squadre parrocchiali nei pre-gara del massimo campionato. Stadi aperti in 15 città italiane

DI EMANUELE GRISANTI

Per il sesto anno consecutivo la Serie A Tim promuove la Junior Tim Cup. L'alleanza tra il grande calcio e quello oratoriale del Csi - recentemente premiata con il Best Event Award durante il Festival italiano degli eventi e della live Communication, nella categoria dedicata al sociale, no profit e Csr è tornata in campo. Le prime emozioni, sul manto erboso del Meazza di Milano dove le squadre degli Oratori S. Giovanni Bosco e S. Barnaba si sono affrontate prima di Inter-Atalanta, con i due giovani capitani delle under 14 ciessine accanto alla coppia argentina - i due capitani nerazzurri Icardi e Gomez, compagni di squadra nella nazionale albiceleste, e vicini prima del fischio d'inizio del match anche nel ricevere dai piccoli colleghi d'oratorio la fascia della Junior Tim Cup che racchiude simbolicamente i valori basilari dello sport. Il secondo appuntamento, nella capitale, ha visto all'Olimpico prima di Lazio-Fiorentina Lulic e



Gli Oratori S. Giovanni Bosco e S. Barnaba in campo al Meazza

## UN TORNEO DA FAVOLA CHE FA VINCERE I SOGNI

Questo progetto regala sogni a tanti ragazzi e esalta al meglio quei valori dello sport in oratorio da sempre luogo di crescita educativa e sportiva oltre che fucina di grandi talenti

VITTORIO BOSIO, PRESIDENTE NAZIONALE CSI

Astori salutati dai capitani del Mater Carmeli e del San Vincenzo De Paoli, le due formazioni parrocchiali scese amichevolmente in campo nella capitale. Sono ancora centinaia i protagonisti della sesta edizione del torneo giovanile

di calcio a 7 riservato agli Under 14, grazie al sostegno di Lega Serie A, Tim e Csi che potranno vivere un'altra straordinaria esperienza. Il progetto Junior Tim Cup - che nelle precedenti edizioni ha coinvolto ben 3.887 oratori e 53.200 ragazzi permettendo loro di disputare 21.350 partite - torna come per le precedenti edizioni, grazie ad un fondo nel quale confluiranno sia parte delle ammende comminate ai tesserati e alle società di Serie A Tim dal Giudice Sportivo durante il corso della stagione sia il contributo di Tim nel ruolo di title sponsor del torneo. Le squadre vincitrici delle fasi interregionali di qualificazione alla fase nazionale si contenderanno il titolo di campioni della Junior Tim Cup, il 9 maggio, in occasione della Finale di TimCup 2017-2018.

## GLI APPUNTAMENTI

- Sabato di nuovo in campo prima di Torino - Atalanta**  
Dopo Milano e Roma, le emozioni della Junior Tim Cup arriveranno in tutti gli stadi della Serie A Tim. Gli oratori del Csi giocheranno esattamente a:  
Torino - Atalanta (2 dic 2017)  
Sampdoria - Sassuolo (17 dic 2017)  
Cagliari - Milan (21 gen 2018)  
Napoli - Bologna (28 gen 2018)  
Benevento - Napoli (4 feb 2018)  
Crotone - Atalanta (11 feb 2018)  
Bologna - Sassuolo (18 feb 2018)  
Fiorentina - ChievoVerona (25 feb 2018)  
Spal - Bologna (4 mar 2018)  
H. Verona - ChievoVerona (11 mar 2018)  
Udinese - Sassuolo (18 mar 2018)

## Reti e triathlon: ecco Sport&Go!

Gol, schiacciate e canestri, ma anche sprint, salti e lanci. Sono questi i "fondamentali" del progetto "Sport&Go! Crescere con lo sport", il percorso formativo di attività polisportiva che il Csi ha pensato per le categorie giovanili Kids (under 10) e Giovanissimi (under 12). Una sperimentazione, quella lanciata dal Csi nella stagione 2014/2015, che si sta consolidando negli anni, coinvolgendo in questo percorso sempre più realtà territoriali. Nella passata stagione sportiva, infatti, sono state 17 le regioni italiane coinvolte, con ben 234 campionati attivati e 2.841 squadre impegnate su un'area di 59 comitati. La polisportività è l'aspetto peculiare di Sport&Go!, in cui oltre alle discipline sportive del calcio a 5 e calcio a 7, della pallacanestro e della pallavolo, i ragazzi sono coinvolti nel triathlon di atletica: corsa veloce 60 metri, salto in lungo e lancio del vortex. In classifica, oltre ai punteggi ottenuti nelle partite, vengono sommati quelli ottenuti dai ragazzi nelle prove "complementari" del triathlon. Un modo per far testare e gustare ai pre-adolescenti diversi modi di vivere lo sport, alternando le prestazioni di squadra a quelle individuali. Il progetto prevede, inoltre, un percorso formativo per gli educatori, allenatori e genitori, che spesso si avvicinano alla dimensione sportiva dei piccoli atleti con eccessive aspettative e con l'intento, anche inconsciamente, di un'omologazione al mondo adulto. Il percorso dei campionati nazionali Sport&Go! si svolge su diversi livelli: locale, regionale e nazionale. La stagione culminerà nella finale nazionale, in programma a Cesenatico dal 13 al 17 giugno 2018. D.Z.

## A Lecce le «stampelle azzurre»

Il 23 novembre si sono riuniti a Roma, presso la Domus Romana Sacerdotalis, i Consulenti Ecclesiastici regionali del Centro Sportivo Italiano. L'incontro, voluto dal consulente ecclesiastico nazionale del Csi, don Alessio Albertini è stato l'occasione per confrontarsi su diverse tematiche associative, approfondendo la figura del consulente ecclesiastico come attore importante in ogni comitato arancionoblu. Una bella occasione anche per vivere uno dei valori più belli della nostra associazione: l'amicizia.



## maps

### A Berlino il Final meeting

Il 28 e il 29 novembre, si è svolto l'incontro finale con i partner del progetto europeo "Multisport Against Physical Sedentary", ospiti della Technischen Universität di Berlino. Durante il meeting, sono stati presentati i risultati finali della sperimentazione e di come la metodologia Maps è stata adattata nelle varie realtà europee. I risultati ed i dati raccolti serviranno per poi procedere alla scrittura del Final Report da presentare alla Commissione Europea. Nella giornata di mercoledì gli esperti della metodologia multisport Beppe Basso (Referente Scuola Tecnici Nazionale Csi) e Renato Marino (Formatore Nazionale Csi) hanno illustrato la metodologia finale del progetto. Inoltre sono intervenuti per raccontare la propria esperienza anche Paolo Cattaneo Polisportiva Imberg e Arianna Paris (Play&Enjoy sport), local coaches del Comitato di Bergamo e Gilberto Pilati trainer del Centro Polisportivo S. Lazzaro Mantova. Oltre alle esperienze italiane sono intervenuti per raccontare la propria esperienza anche i local coaches olandesi, croati e greci.



## Riuniti i consulenti del Csi

La Nazionale di Calcio Amputati, sarà a Lecce, per allenarsi e portare sui campi una testimonianza di sport ed entusiasmo per la vita. Sabato 2 dicembre, presso l'Oratorio "Don Pasquale" il primo allenamento che servirà ai tecnici azzurri, per testare lo stato di forma dei ragazzi. Nel pomeriggio, la Nazionale Amputati sarà in campo alle ore 14.30 per allenarsi con ragazzi amputati che vogliono avvicinarsi a questa attività, per poi giocare un'amichevole con le ex glorie del Lecce. Domenica 3 dicembre alle ore 9 l'ultimo allenamento in terra salentina.

**ULTIMO**